

Numero della proposta

46

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1887.

Proposta di Legge presentata nella tornata del 30. Gennaio 1887.
dal Ministro delle Finanze

OGGETTO

Relatore

Approvata nella tornata del

1886

Relazione
alla
Camera dei Deputati

Oggetto

Aggiunta di nuovi fili
per supplire alla insuffi-
cienza delle comunicazioni
telegrafiche.

Numero 1

Signori!

L'insufficienza dei mezzi
attuati per dar corso rapido e spedito al sem-
pre crescente numero dei telegrammi si spie-
ga rismentata già da qualche tempo, ed è divenuta
una necessità urgente il provvedere al rego-
lare andamento del servizio telegrafico col-
l'aggiungere nuove vie per lo involtro del-
le corrispondenze la dove le esistenti non
bastano all'uopo - Le vie che debbono accen-
tarsi tali vie per corrispondere telegra-
ficamente tra luogo e luogo nell'interno
del Regno, che anche le comunicazioni
internazionali debbono essere aumentate
e soprattutto in seguito alla convenzione
stipulata in Parigi nell'anno scorso
per la quale sponendosi portate, rilevanti
riduzioni nella tariffa dei telegrammi
internazionali il numero di questi, come
era a prevedersi, si è accresciuto
a dismisura. Così pure debbono ac-
centrarsi i mezzi di comunicazione
tra le Province Italiane e quelle dello
Stato Pontificio sponendosi di molto
aumentato il numero dei telegrammi.

scambiati tra di esse dal momento che
per accordi fatti colla Direzione dei Tele-
grafi in Roma furono sensibilmente
diminuite le tasse per telegr. messe re-
ciprocamente trasmesse tra le città del
Regno e quelle dello Stato Romano, e fu-
ro diminuite pure le tasse per transi-
to sulle linee del Regno dei dispatchi
che le città dello Stato Pontificio spedi-
scono o ricevono dall'estero.

Le mutate condizioni poli-
tiche del Regno per l'annessione teste ac-
venuta delle Province Venete, richiedono
un differente ordinamento nelle comu-
nicazioni telegrafiche di quelle Provin-
cie, poiché intanto per lo innanzi
erano queste rivolte ad agevolare la
corrispondenza telegrafica fra le prin-
cipali città del Regno colla Capitale
dell'Impero Austriaco, ora è necessario
che tali agevolazioni sieno stabilite
per le comunicazioni di quelle città
colla Capitale del Regno.

Le linee sulle quali si rende in-
dispensabile un aumento di fili, per le
considerazioni dette più sopra sono
le seguenti:

- 1.^o Collocamento di un filo da Napoli a Reggio di Calabria
- 2.^o Collocamento di un 3.^o filo da Napoli a ^{Ves} Foggia
- 3.^o Collocamento di 2.^o filo da Bari a Giovinò
- 4.^o Sostituzione di un nuovo filo reso inservibile da Firenze a Livorno

- 4.^o Collocamento di un filo da Livorno al confine Franco-Svizzero sul Canton Ticino.
- 5.^o Collocamento di un filo da Livorno al confine Romano, presso Munticella.
- 6.^o Collocazione di un filo da Pistoja a Bologna
- 7.^o Collocazione di un filo da Milano a Verona
- 8.^o Apertura eventuale di nuove stazioni, e costruzione delle corrispondenti linee, richieste per esigenze di Pubblica Sicurezza.

Amia

Aggiunta di un filo da Napoli a Reggio di Calabria

La corrispondenza della Capitale colle Provincie Meridionali del littorale del Mediterraneo e colla Sicilia si fa mediante quattro fili tre dei quali giunti alla estrema Calabria si collegano colle rete delle linee di Sicilia per mezzo di tre cordoni sottomarini che attraversano lo Stretto di Messina. Questi fili corrono sopra unica linea per oltre a 1000 chilometri, e ivi sui due tratti da Salerno a Napoli, e da Napoli a Reggio di Calabria. La destinazione di questi quattro fili è la seguente:

uno di essi, colla denominazione di filo omnibus basta appena alla trasmissione reciproca della corrispondenza tra le molte stazioni che si trovano sopra questa lunga linea che si estende per oltre a 1000 chilometri. Un secondo filo è quasi esclusivamente destinato per la corrispondenza dell'India e dell'Africa che si fa mediante cordoni sottomarini che mettono capo in Sicilia

per una parte da Nocera a Modica e
per l'altra parte dalla Tunisi a Mar-
sala. Gli altri due fili che rimangono
sono insufficienti per le corrisponden-
ze private e di Stato nell'intorno del
Regno, a tutto riguardo, salvo tutto alle
numerose firme corrispondenti di Stato
che si trasmettono e si ricevono giornal-
mente dalle Province Meridionali.

Una grandissima parte delle corri-
spondenze di Stato di tutto il Regno
dell'intero loro numero si fa nelle Pro-
vince Meridionali, e non è ultima ca-
gione degli ingombri continui dei
Telegrammi su queste linee, e dei ri-
tardi notevoli che subiscono i telegram-
mi nel loro inoltramento, l'essere queste
linee occupate quasi di continuo
nella trasmissione dei telegrammi
ufficiali.

Sarebbe quindi necessario l'aggiun-
gere un filo sopra tutta la linea da
Firenze fino a Reggio di Calabria.

Si vorrebbe però si tratterebbe di
ingenti spesa, che si approssi-
merebbe a 200 ^{mila} lire per opere la
linea lunga come si disse di più di
1300 chilometri, si propone per ora
che un tale lavoro sia fatto solamen-
te in parte nell'anno 1867, attenden-
do per compirlo il seguente anno.

Non si è tenuto conto di spesa alcuna per nuove comunicazioni attraverso allo Stretto di Messina, ritenendosi queste assicurate col mezzo dei tre cordoni esistenti, quando però essi tutti siano mantenuti in perfetto stato. È risuonante tra i cordoni esistenti ve ne sono due in tale stato di deperimento da doversi tra breve rinnovare, il Signorente è ora in trattative con una Società Inglese che collocherebbe nuovi cordoni in luogo degli inservibili, a fornendo insieme a suo carico la manutenzione delle tre comunicazioni, attraverso allo Stretto, e spera potere concludere colla detta Società un contratto pel quale, verrebbero permanentemente assicurate le tre comunicazioni, anzidette con spesa annua minore di quella che oggi l'Amministrazione deve sostenere per le riparazioni che nel corso dell'anno deve fare eseguire per conto proprio ai cordoni sottomarini dello Stretto.

Importantissima è la linea telegrafica trasversale da Napoli a Staggia perchè serve a collegare tra loro le due grandi linee longitudinali che corrono lungo i versanti opposti dell'Adriatico e del Mediterraneo. Per mezzo di questa stessa comunicazione trasversale si può in caso d'interruzione del

Aggiunta di un filo da
Napoli a Staggia.

4

L'una delle grandi linee longitudinali sarà
l'una dell'altra, o viceversa, per le comuni-
cazioni tutte fra l'Italia Superiore e le
Provincie Meridionali della Penisola.

Sopra questa linea, oltre al filo omnibus
che serve quasi esclusivamente all'inottero
reciproco dei Telegrafanti tra le Stazioni
intermedie che trovansi nel suo percorso,
vi è un solo filo diretto tra Napoli e Foggia
e questo è affatto insufficiente per la cor-
rispondenza dell'Africa, di Malta, di Si-
cilia e di Napoli con Corfu e la Turchia
che si fa mediante i cordonati settentrionali
che da Corfu e Valona s'innestano verso l'Occi-
dente. Questo solo filo poi, non può proclarsi
quasi mai al servizio di transito della cor-
rispondenza, quando si tratti di qual-
che quanto arretrato sopra una delle due
grandi linee longitudinali che richie-
sta la sostituzione dell'una all'altra di
filo per mezzo della linea trasversale Napoli-
Foggia.

Un secondo filo diretto sopra questa li-
nea è di evidente necessità. La lunghezza
di questa linea è di Chiloms 179 dei quali
33 sono sopra ferrovia da Foggia a Torricella,
e di rimanenti Chiloms 146 trovansi so-
pra strade ordinarie.

La spesa pel collocamento di questo filo
compreso il consolidamento della linea sa-
rà la seguente:

Per Chilom. 33 sopra ferruvia, a L. 151, 24 (Alleg. I) L. 4990. 92.
 Per Chilom. 146 sopra strada ordinaria a L. 146, 14 (Alleg. I), 2132. 06.
 Per due Apparati Morse completi con Fide ad
 accettori da collocarsi l'uno in Napoli e
 l'altro in Foggia a L. 500 cadauno 1.000. 00.
Totale L. 27.322. 98.

V. Giugia
 Aggiunta di un filo da
Bari a Giugia

In Giugia mettono capo i fili omnibus
 delle quattro linee Lecce - Taranto - Giugia,
Melfi - Castellammare - Giugia, Potenza - Ma-
tera - Giugia, Lagonegro - Matera - Giugia.
 Non è possibile che tutta la corrispon-
 denza che per queste diverse linee si ac-
 cumula nell'Ufficio di Giugia possa per
 regolarmente inoltrarsi da Giugia a
 Bari sull'unico filo esistente. È neces-
 sario quindi l'aggiungere almeno per ora
 un filo, e la spesa di questo, essendo la
 lunghezza della linea di 53 chilometri
 sarà la seguente:

Per Chilom. 53 sopra Ferruvia, a L. 122, 74 (Alleg. II) L. 6505. 22.
 Per due apparati Morse completi con Fide ad
 accettori da collocarsi uno a Bari e l'altro in
 Giugia a L. 500 cadauno 1.000. 00.
Totale L. 7.505. 22.

~~Substituzione di un filo
 all'incendio da Firenze
 a Livorno.~~

~~La costruzione della linea da Firen-
 ze a Livorno riscontra agli anni 1847,
 1848 e vi sono tuttora su questa linea due
 fili di ferro posti sino da quel tempo,
 che per non essere stati galvanizzati~~

5

~~sono talmente logorate dall'ossido di non essere quasi più affatto alla trasmissione dei segnali telegrafici. Il rinnovamento del filo dovrebbe farsi sopra due di essi e per ogni unità il lavoro al rinnovamento di uno soltanto, sarà necessario il compiere tale operazione nell'anno venturo, procurandosi intanto di utilizzare quel poco di filo scrivibile che si toglierà di opera per riparare l'altro dove più ne abbisogni.~~

~~La spesa per la sostituzione di questo nuovo filo del diametro di 5. Mill. lungo sulla linea da Firenze a Livorno della lunghezza di Chilometri 90 sopra ferrovia, tenuto il conto in ragione di lire 80.99 per chilometro (Alleg. III) sarà di L. 7,237.02.~~

Collocazione di un filo da
Firenze al Confine Fran-
co-Italiano sul Mon-
tenisio

Nell'articolo 1° della convenzione telegrafica internazionale stipulata in Parigi nel passato anno le alte parti contraenti si sono reciprocamente impegnate di riunire le città tra le quali lo scambio dei telegrammi è continuo e molto attivo mediante fili dritti di maggior diametro dei fili ordinari, da non adoperarsi per le corrispondenze degli uffici intermedi.

Il caso di applicare il disposto del citato Art. si presenta per le corrispondenze

2
32

numerose e continue che si scambiano
tra le due Capitali d'Italia e di Fran-
cia -

Venne ripetutamente richiesta la
Direzione Generale dei Telegrafi fran-
cesi di volere stabilire un filo speciale
diretto tra Firenze e Parigi tra que-
li esistenti per la corrispondenza in-
ternazionale dei due paesi, e quella
Direzione riconoscendo non solo la
utilità ma pure anche la necessità
di una tale diretta comunicazione
si si ricusava sempre, subordinan-
do la sua adesione alla triplice con-
dizione che l'Amministrazione
Italiana aggiunge un filo da Firen-
ze al confine Francese, che questo
filo sia del diametro di 5. Millim.
(N.º il filino inglese che sia sculto
da apparati Hughes).

Non può non riconoscersi la ratio-
nevolezza delle condizioni poste dal-
l'Amministrazione Francese fondate
sui fatti stipulati, perciò che riguar-
da il maggiore diametro del filo, me-
diante il quale può solo assicurarsi
una regolare trasmissione di se-
gnali a grandi distanze, e basate
sulla esperienza per ciò che conve-
ne la preferenza di darsi agli appa-
rati Hughes, la cui rapidità nella

2
32

Zubbaro L

trasmissione dei segnali, per ora si con-
sua quella degli apparecchi Morse.

Il Ministero convinto della neces-
sità di stabilire al più presto una di-
retta comunicazione tra Firenze e
Parigi, ha fatto compilare una Perizia
della spesa per l'collocamento di un
fido che da Firenze arriverebbe al pon-
tine Franco-Italiano per Bologna,
Firenze, Torino e Genova.

La spesa chilometrica come al-
l'Allegato III sarebbe di $\text{L. } 143, 65$ per
Chilometro, ed avendo la lunghezza del
la linea di Chilometri 513 la spesa to-
tale per questo lavoro sarebbe di $\text{L. } 71, 487, 55$
a questa spesa deve poi aggiungersi quel-
la di $\text{L. } 3200$ per l'acquisto di due appa-
rati Hughes completo da collocare in entram-
bi nella stazione di Firenze; per arcare
uno in azione ed uno di sussidio per
casi di riparazioni e guasti dell'al-
tro; così la spesa complessiva ascen-
derà a $\text{L. } 82, 698, 75$.

Nonna qui opportuno l'avvertire
che la corrispondenza di Firenze e
Parigi che si faceva mediante l'Ufficio
intermedio di Livorno dove i telegrammi
erano ricevuti e poi trasmessi, da poco
tempo soltanto ed in via di esperimento
si è attuata mediante comunicazio-
ne diretta tra gli Uffici di Firenze

2

e di Parigi, sciudendo ogni ufficio intermedio. L'esperimento è perfettamente riuscito, ed è nuovo argomento, a provare la importanza di mantenere stabilmente una tale diretta comunicazione, il che potrà solo ottenersi col collocamento del nuovo filo proposto, non potendosi i fili oggi esistenti destinare permanentemente, alla esclusiva corrispondenza di Firenze con Parigi. Soltanto con questo nuovo filo verrà soppressa definitivamente la fermata dei telegrammi in Sion, e la corrispondenza internazionale sulla Francia, se ne avvantaggerà d'affai, sia per la sollecitudine, sia per la diminuzione degli errori, che sono inevitabili sempre quando si debbono riprovare i telegrammi nelle stazioni intermedie.

Collocamento di un filo
da Livorno, al confine
Franco presso Sion -
L. Mal.

*

L'aumentato numero dei telegrammi scambiati tra le stazioni del Regno e quelle dello Stato Pontificio, seguito alla riduzione delle tasse, ha da qualche tempo reso necessario l'aumento di comunicazioni tra i due Stati.

Alcuni espedienti furono sin-

2

qui adottate per rimediare in parte ad un tale difetto di comunicazioni, sia colla aggiunta di alcuni brevi tratti di filo, sia col destinare alla corrispondenza diretta alcuni fili che facevano ufficio di fili omnisibus. Non valere però queste misure, ad eliminare gli inconvenienti che tutto dì si verificano di ritardi considerabili sulle corrispondenze tra Firenze e Roma, ed è necessario l'avere un nuovo filo che partendo da qualche grande Ufficio del Regno vada a collegarsi alle linee dello Stato Pontificio.

La costruzione della linea telegrafica che ora ha luogo lungo la ferrovia Maremmana da Livorno fino a Livorno fino a Roma porge un'occasione favorevole per ottenere, senza sovrappiù di spesa la desiderata nuova via di comunicazione telegrafica, facendo cioè collocare un filo del diametro di 4 millimetri sopra questa linea. Per un tale lavoro, essendo la lunghezza della linea di Chilom. 196 la spesa sarà la seguente:

Per Chilom. 196 sopra ferrovia, a L. 122. 74 (Alleg. II) L. 23811. 56.

Per un Apparato Morse completo con Cile. E accessori, 500. 50.

Totale L. 24,311. 56.

Aggiunta di un filo da
Trieste a Bologna e da
Milano a Verona.

Colla annessione delle Provincie
Venete al Regno d'Italia si è reso ne-
cessario il coordinare la rete telegra-
fica esistente nel Veneto, ai nuovi
rapporti di quelle Provincie colle
altre del Regno, mediante nuove
comunicazioni.

Di fatto, se per rapporti ammini-
strativi e militari con Vienna e col-
le principali città dell'Impero erano
necessarie molte comunicazioni di-
rette, partendosi da Venezia o da Ver-
ona, ora basterà il conservare tra que-
ste quelle soltanto che possono ba-
stare ai rapporti di commercio di
quelle città; ma sarà però necessario
l'aggiungere nuove comunicazioni
tra le dette città ed i principali centri
commerciali del rimanente d'Ita-
lia. Per le corrispondenze interna-
zionali tra l'Italia e l'Impero Au-
striaco fu in parte provveduto col
destinare alcuni fili della rete
telegrafica del Veneto a tale uso
per il solo che una tale corrispon-
denza si fa ora per le Due vie di
Bolzano o di Trieste mediante le
stazioni finali Italiane di Verona
e di Venezia.

Sarebbe però necessario di avere

un filo diretto di grosso diametro da Firenze a Vienna allo stesso modo come ora si è proposto di fare tra Firenze e Parigi, e quindi, avrebbesi a collocare un nuovo filo da Firenze sino al Confine Austro-Italiano presso Udine per una lunghezza di Chilometri 147. E siccome dovrebbe sostenersi per questo nuovo filo una ingente spesa che ammonterebbe a L. 60,000 circa, si tralascia dal farne la proposta, ritenendo l'esecuzione di questo lavoro al venturo anno 1868.

Dosato

Quanto alle comunicazioni tra le più importanti città del Veneto colla Capitale e colle Provincie dell'Italia superiore, solo in parte si è provveduto col collocamento di un nuovo filo che si fece aggiungere sulla linea da Bologna a Padova nei primi giorni del passato Agosto. Dovesi ora prolungare questo filo sino a Firenze per poter attirare una nuova comunicazione diretta tra Firenze e Venezia. Si propone quindi il collocamento di un filo sul tratto da Bologna a Pistoja, e pendenti da Firenze a Pistoja, un filo da potersi utilizzare tra quelli che esistono in questo tronco di linea.

Importa infine di collegare Verona e Milano al mezzo di una nuova

comunicazione telegrafica e sieno
 do la Stazione di Milano il centro
 dove converrano le corrispondenze
 dell'alta Italia e della Svizzera
 destinate per l'Italia settentri-
 nale. Vuole quindi che sia col-
 locato un nuovo filo sul tratto
 di linea da Milano a Verona della
 lunghezza di Chilom. 170.

La spesa per il collocamento
 del nuovo filo sui due tratti di
 linea suddetti sarà la seguente

Per tratto da Pistoja a Bologna della lunghezza di
 Chilom. 98 sopra ferrovia compresi il consolidamento
 della linea a L. 151, 24 (Alleg. I) ----- L. 11,821. 52.
 Per tratto da Milano a Verona della lun-
 ghezza di Chilom. 170 sopra ferrovia com-
 presi il consolidamento della linea a L. 151, 24 (Alleg. I) .. 25,710. 80.
 Per tre apparecchi Morse completi con pile ed
 accipioni da collocarsi uno in Firenze, uno
 in Milano ed il terzo in Verona a L. 500 cad. .. 1,500. 00.
 Totale L. 49,032. 32.

Spesa per l'apertura even-
 tuale di nuovi uffici sul-
 la costruzione delle corri-
 spondenti linee

¶
 Lungo l'anno si ricevono sovven-
 zioni nelle redute di pubblica sicurezza, e
 per la repressione del brigantaggio,
 richieste per costruzione di tratti
 di linee telegrafiche ed apertura
 di uffici; e per farsi fronte non
 hanno mai fondi in bilancio;
 talvolta per questo difetto, o non si
 costruisce la linea, e rinunciando

alla costruzione della linea, pe' eccessivi
 ai bisogni altrimenti, e certo in modo
 meno soddisfacente, o si fanno i lar-
 vi nei fondi della manutenzione
 delle linee il che se può esser giustifica-
 to dall'urgenza non è conforme ai
 buoni principii di Amministrazione.
 Il Chifrenente crede che
 tale condizione di cose debba absolu-
 tamente cessare ed è perciò che propo-
 ne lo stanziamento di $\text{L. } 13,696,40$
 (Alleg. IV) ammontare approssimativo
 del costo per la costruzione di 40. Chi-
 lometri di linea coll'apertura di quat-
 tro uffici nuovi e l'aggiunta di due
 apparati ad uffici esistenti.

Riassumendo arrebbonsi dunque le seguenti spese:

Collocamento di un filo da Napoli a Reggio di Calabria	---	L.	95,044	14
" " di un filo da Napoli a Reggio	-----	"	24,322	98
" " di un filo da Bari a Gioja	-----	"	7,205	22
Collocamento di un filo all'inservibilità da Livorno a Livorno	-----	"	7,937	25
Collocamento di un filo da Livorno al confine Toscano sul. Romanini		L.	82,698	75
" " di un filo da Livorno al confine Romano	---	"	24,311	56
" " di un filo da Pistoja a Bologna o da Milano a Parma		"	42,032	32
Costruzione di nuove linee per la sicurezza pubblica secondo le eventualità	-----	"	13,696	40
		Totale L.	292,611	37

È della maggiore importanza di avere questa somma disponibile
 al più presto per far subito le provviste dei materiali, e intraprendere
 senza ritardo i lavori, i quali tutte riescono evidente carattere
 di urgenza.

Progetto di Legge

10

Articolo Unico

È autorizzata, sul Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1867 la spesa di Lire. Duecento novanta due mila seicento undici e centesimi trentasette / £. 292,611.37 / da inserirsi nella parte straordinaria in apposito capitolo al N. 8 e colla denominazione Aumento di nuovi fili telegrafici

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Analisi del costo di un chilometro di nuovo filo del diametro di 4 millimetri (5^o 8. filiera inglese) aggiunto sopra una linea costruita su ferrovia, compresi il consolidamento della linea mediante la sostituzione di 4 nuovi pali per ogni chilometro.

1	Filo di ferro ringato del N.° 8	110	00	0	60	66	00
2	Filo di ferro ringato del N.° 16 per legature e giunture	0	49	1	00	0	49
3	Induttori di piacellana, prevedute le rotture	20	00	0	50	10	00
4	Bracci di ferro a doppia squadra	15	00	0	69	10	35
5	Bracci di ferro armati da muro	4	00	1	00	4	00
6	Viti per fissare i bracci di ferro ai pali, comprese le perdite	32	00	0	10	3	20
7	Pali nuovi per consolidamento della linea	4	00	8	00	32	00
8	Trasporti, a calcolo	"	"	"	"	7	20
9	Mano d'opera ed assistenza	"	"	"	"	12	"
10	Carbone, stagno, acido muriatico, stappa, gesso, ed altre spese imprevedute	"	"	"	"	6	00
Totale						151	24

Analisi del costo di un chilometro di nuovo filo del diametro di 4 millimetri (5^o 8. filiera inglese) aggiunto sopra una linea costruita su strada romana, compresi il consolidamento della linea, mediante la sostituzione di 4 nuovi pali per ogni chilometro.

1	Filo di ferro ringato del N.° 8	110	00	0	60	66	00
2	Filo di ferro ringato del N.° 16 per legature e giunture	0	49	1	00	0	49
3	Induttori di piacellana, prevedute le rotture	16	"	0	50	8	00
4	Bracci di ferro a doppia squadra per pali	14	"	0	69	9	66
5	Bracci di ferro armati da muro	1	00	1	00	1	00
6	Viti per fissare i bracci di ferro ai pali, comprese le perdite	30	00	0	10	3	00
7	Pali nuovi nel consolidamento della linea	4	00	8	00	32	00
8	Trasporti, a calcolo	"	"	"	"	8	00
9	Mano d'opera ed assistenza	"	"	"	"	12	00
10	Carbone, stagno, acido muriatico, stappa, gesso, ed altre spese imprevedute	"	"	"	"	6	00
Totale						146	11

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Analisi del costo di un Chilometro di nuovo filo del diametro di 4 millimetri (N.º 8 filiera inglese) aggiunto sopra una linea costruita su ferrovia.

1	Filo di ferro zincato del N.º 8	N.º 110	L. 0 60	L. 66 00
2	Filo di ferro zincato del N.º 16 per le legature e giunture	0 49	1 00	0 49
3	Isolatori di porcellana, prevedute le rotture.	N.º 20	" 50	10 "
4	Bracci di ferro a doppia squadra nei pali	15	" 69	10 35
5	Bracci di ferro a gomito dai muri	4	1 00	4 "
6	Vite per fissare i bracci di ferro ai pali, comprese le perdite	32	0 10	3 20
7	Pali nuovi da sostituirsi agli insensibili (a)	1	8 00	8 00
8	Trasporto, a calcolo,	0	" "	5 70
9	Mano d'opera ed assistenza	"	" "	9 00
10	Carbone, stagno, acido murciatico, stoppa, gesto ed altre spese impre- viste	"	" "	6 00

Totale L. 122 74

(a) Non si reputa necessaria l'aggiunta di altri pali per consolidare la linea, ritenendosi abbastanza solida per sorreggere un nuovo filo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Analisi del costo di un chilometro di nuovo filo del diametro di 5 millimetri (N.º 6 filara inglese) aggiunto sopra una linea su
fenovica?

1	Filo di ferro ringato del N.º 6	152	"	L. 0 55	L. 83 60
2	Filo di ferro ringato del N.º 6 per giunture e legature	0 50		1 00	0 50
3	Isolatori di porcellana, preveduti le rotture	20	"	0 50	10 00
4	Bracci di ferro a doppia squadra per pali	15	"	0 69	10 35
5	Bracci di ferro a gomito da muro	4	"	1 00	4 00
6	Viti per fissare i bracci di ferro ai pali, comprese le perdite	32	"	0 10	3 20
7	Pali nuovi da sostituirsi agli iniservibili	2	"	8 00	16 00
8	Crusconi, a calcolo	"	"	"	7 50
9	Mano d'opera ed assistenza	"	"	"	11 00
10	Carbone, stagno, acido muriatico, stoppa, gesso, ed altre spese impreviste	"	"	"	7 50
Totale					143,65

Costo del nuovo filo N.º 6 da aggiungersi

Da Firenze al confine francese del Moncenisio	N.º 553	L. 79438,45
Acquisto di 2 Apparati Hughes a Lu 1630		3260 00
Totale		L. 82,698,45

IV.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Analisi del costo d'un chilometro di nuova linea su strada ordinaria con filo del diametro di 3 millimetri (N. 12 filonaviglioso)

1	Pali	N. 15	10	L. 8 00	L. 120 00
2	Filo di ferro ringato del N. 12	16	55 00	0 56	30 80
3	Filo di ferro ringato del N. 16 per legature e giunture		0 45	1 00	0 45
4	Intaltri di porcellana, prevedute le rotture	N. 16	00	0 50	8 00
5	Bracci di ferro a doppia squadra per pali		14 00	0 69	9 66
6	Bracci di ferro a gamite da muro		1 00	1 00	1 00
7	Viti per fissare i bracci di ferro ai pali, comprese le perdite		30 00	0 10	3 00
8	Trasporti, a calcolo	"	"	"	34 50
9	Mano d'opera ed assistenza	"	"	"	20 00
10	Carbone, stagno, acido muriatico, stoppa, gesso ed altre spese imprevedute	"	"	"	10 00
Totale				L. 237	L. 41

Costo delle nuove linee proposte

Eventuali costruzioni di chilomy. 40 di linea	L. 9496	40
Apertura di 4 Uffici nuovi a L. 800 ciascuno per apparati, accessori, e suppellettili	3200	00
Acquisto di 2 apparati Morse complete da aggiungersi ad Uffici esistenti a L. 500 caduno	1000	00
Totale		L. 13696 40

N. 25.
Progetto di legge. Incentivo del Ministero
dei lavori pubblici e facine.

Autoreggiare di spesa sul Bilancio 1867 del
Ministero dei lavori pubblici, la somma di 128.
per appiattare i nuovi filii e grafici.

Tramite del 30. Gennaio 1867.



Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di legge concernente l'autorizzazione della spesa di L. 292.611.37 sul bilancio 1867 del Ministero dei lavori pubblici per aggiunta di nuovi fili telegrafici, sia presentato al Parlamento nazionale dal Ministro delle finanze, il quale è incaricato di svolgerne i motivi e di sostenerne la discussione.

Dato a Firenze addi 27 gennaio 1867.

Ministero